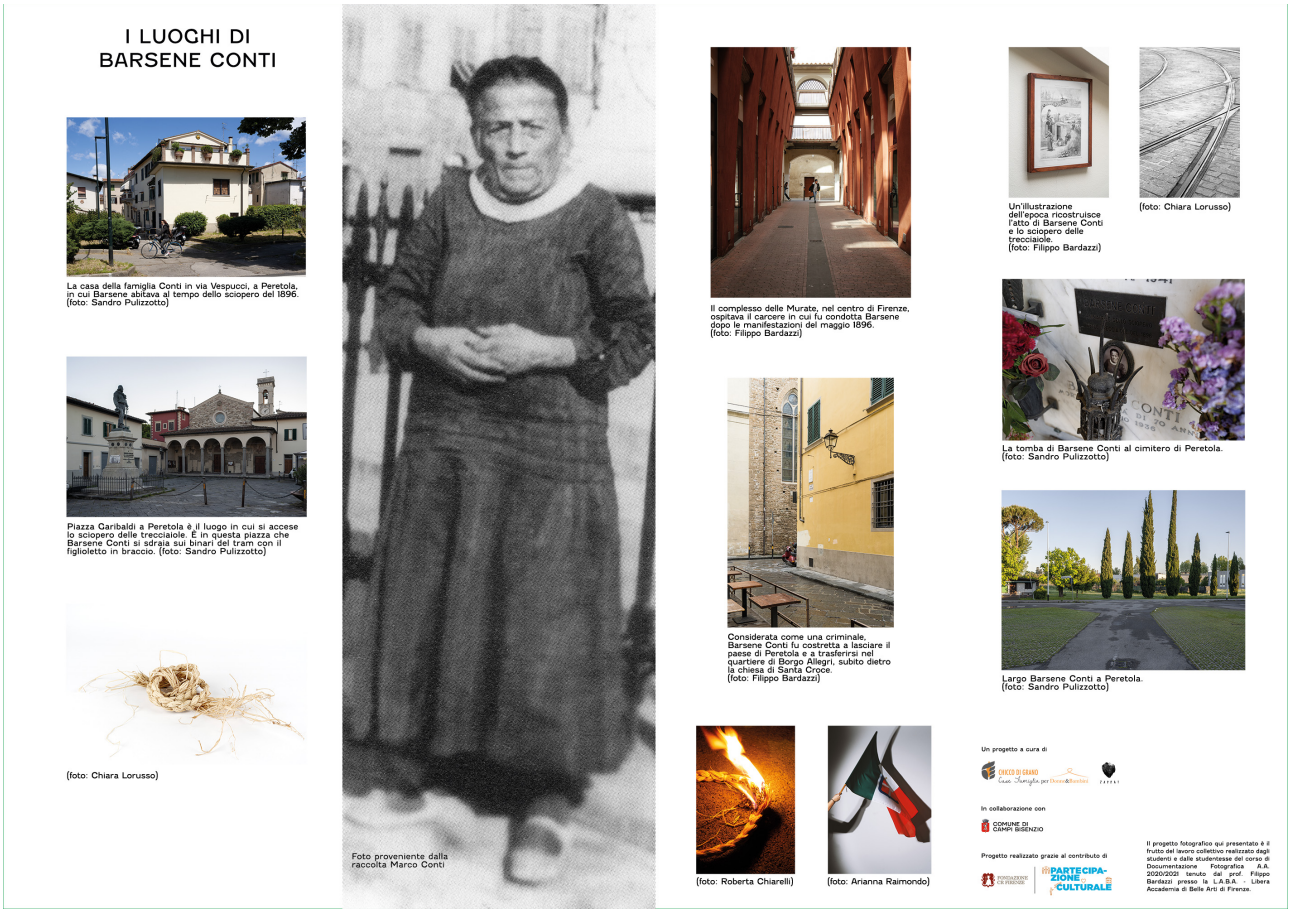
CHICCO DI GRANO
Case Famiglia per Donne&Bambini

Bilancio Sociale 2021

*dedicato a **Barsene Conti** – trecciaiola attivista per i diritti salariali delle donne*



Indice

Presentazione del documento e nota metodologica
Lettera della Presidente dr.ssa Ilenia Moscardini

1) Identità

Visione
Valori di riferimento
Missione
Struttura organizzativa e rete di lavoro
Stakeholder

2) Attività

Case famiglia
Grafici: accoglienza; provenienza; paesi d'origine; motivazione d'invio; comuni di provenienza
Modello di accoglienza
Psicoterapia in casa famiglia
Assistenza legale, testimonianza
Progetti: *En plein air*; *Atelier Chicco di grano; Educazione finanziaria*
Formazione
Attività per i minori
Incontri, attività di comunicazione e raccolta fondi

3) Dati economici
Il bilancio economico

Presentazione del documento e nota metodologica

A cura della dr.ssa Anna Palumbo

Il **Bilancio Sociale** è uno strumento attraverso il quale un'organizzazione rende conto ai propri portatori d'interesse, gli stakeholder, del proprio operato e della capacità di perseguire i suoi obiettivi in coerenza con i propri valori e scopi statutari. Il Bilancio Sociale è dunque un documento nel quale si analizza in modo complessivo l'operato dell'organizzazione, andando a indagare aspetti che vanno al di là dei soli aspetti economici e finanziari, oggetto di valutazione nel tradizionale bilancio di esercizio, cercando di evidenziare quale sia, in termini sociali, il risultato conseguito attraverso le attività realizzate e le scelte fatte.

Il Bilancio Sociale si compone di tre sezioni principali: l'**identità**; le **attività**; le **risorse economiche**. L'identità in cui sono riassunti i motivi per cui è nata la cooperativa, il cammino intrapreso fino ad oggi, le sue finalità, **i valori** cui si è sempre ispirata, le modalità in cui la cooperativa è gestita e organizzata. Le attività, dove sono descritte le attività nelle quali è impegnata la cooperativa e in particolare le azioni realizzate nel corso del 2021.

Le risorse economiche, dove sono riportate in modo trasparente le informazioni circa la provenienza e l'utilizzo delle risorse che permettono la realizzazione delle attività.

In questa edizione del Bilancio Sociale oltre alla condivisione degli aspetti caratterizzanti l'identità Chicco di grano, abbiamo dato risalto ai progetti realizzati: *En Plein air – atelier al giardino pubblico di Via Petrarca a Campi Bisenzio* (progetto realizzato grazie al contributo della **Fondazione CR Firenze**); *Atelier Chicco di grano* (progetto realizzato grazie al contributo di **Fondazione Il Cuore si Scioglie**).

Questi progetti sono un **valore aggiunto** e caratterizzano il periodo di permanenza dei nuclei nelle case famiglia. Permettono di stringere un forte legame con le donne e i minori durante il periodo trascorso nelle case famiglia.

Lettera della Presidente dr.ssa Ilenia Moscardini

Ogni anno giungere alla stesura del **Bilancio Sociale** rappresenta un momento di pausa e riflessione sull'operato Chicco di grano. Questa analisi è un fare memoria delle proprie azioni e deve tenere presente sia tutto il vissuto relazionale e professionale sia i dati economici, con i quali ci confrontiamo quotidianamente.

Le **cooperative sociali** e tutto il **Terzo Settore** hanno attraversato questi utlimi due anni di pandemia e di crisi economica internazionale con coraggio e determinazione, non senza sofferenze.

Ogni giorno ci troviamo ad affrontare tante problematiche legate ai bisogni e alle necessità delle donne e i minori accolti nelle case famiglia, l'isolamento, la violenza, la malattia, la povertà.
Soltanto una rete, che ogni anno si sviluppa verso più direzioni, può dare risposte adeguate.
Ogni anno, infatti, riscopriamo come sia **fondamentale il "fare rete"** con gli altri soggetti del terzo settore, con le amministrazioni pubbliche e con tutti i soggetti attivi nella società nella quale lavoriamo.

Il bilancio sociale ci offre anche l'opportunità per ringraziare tutti coloro che hanno avuto modo di relazionarsi con Chicco di grano nell'anno che analizziamo, il 2021.

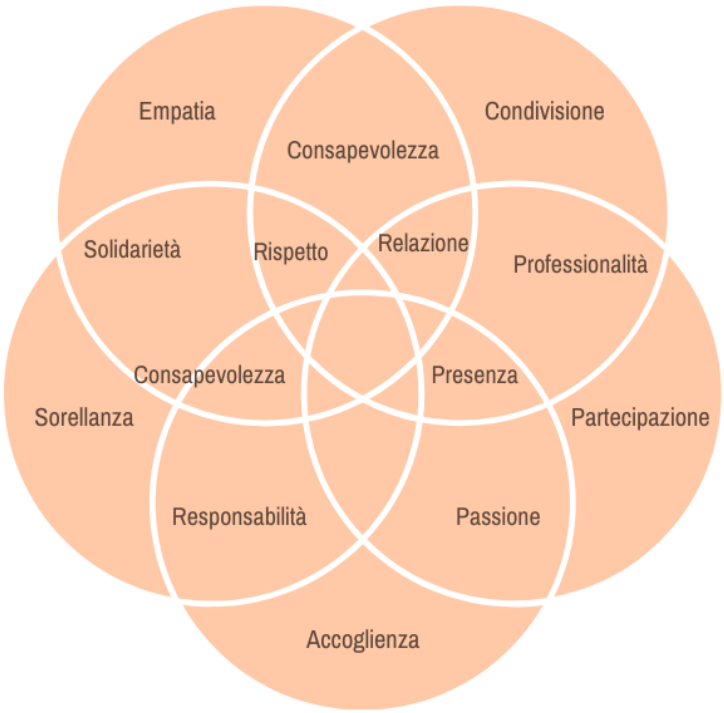
Il 2021 è stato un anno molto importante per lo sviluppo della coopertiva anche perchè abbiamo avviato un nuovo settore di lavoro, quello relativo ai **minori**, che cureremo in futuro, con nuovi e ulteriori ampliamenti.
Grazie, infatti, al progetto *Atelier Chicchi di grano - Spazi di verde ricreativo per l'educazione e la cura dei bambini e le bambine nelle Case famiglia Chicco di grano,* con il sostegno della Fondazione Il Cuore si Scioglie e con il contributo della comunità dei donatori, che si è sviluppata con il crowdfunding con il quale è stato finanziato il progetto, l'*Atelier Chicco di grano* ha contribuito a riqualificare gli spazi esterni delle case famiglia, cortili, giardini e terrazzi. Spazi di gioco e di vita nelle case famiglia, destinati a sostenere le donne nell'educazione dei propri figli, vittime di abusi o maltrattamenti, in fuga dalla povertà. *Spazi accoglienti* e *di tutela* dei tanti bisogni delle bambine e dei bambini in casa famiglia.
E ancora con la ripresa del **doposcuola** all'Oratorio S. Maria anspi, all'interno del progetto *A tutta Campi,* realizzato in collaborazione con il Comune di Campi Bisenzio, Macramè Cooperativa sociale e le Parrocchie di S. Maria a Campi, S. Stefano, S. Lorenzo e S. Donnino.

Infine un accenno alla **psicoterapia**, un sostegno che riteniamo indispensabile per superare tante situazioni traumatiche che riscontriamo nelle donne in accoglienza, un progetto senza il quale il nostro sistema di accoglienza sarebbe più povero e meno efficace.

Alla memoria di **Barsene Conti**, **trecciaiola attivista per i diritti salariali delle donne**, dedichiamo il nostro anno di lavoro in cooperativa. Una piccola donna nata a Peretola, che il 15 maggio 1856 decise di compiere una scioccante azione dimostrativa. Barsene si sdraiò con il suo bambino in braccio sui binari del tram e bloccò il traffico dei mezzi diretti a Firenze, dando il via al *primo sciopero femminile del nostro Paese*.

1) Identità

VALORI



VISIONE

Costruire una società in cui le donne non subiscano violenza e svolgano attività lavorative oneste e dignitose, non subiscano emarginazione, non siano soggette a legami di sfruttamento sessuale. Costruire una società nella quale ai bambini e le bambine sia permesso crescere in un ambiente familiare protetto e che stimoli la loro crescita

Missione

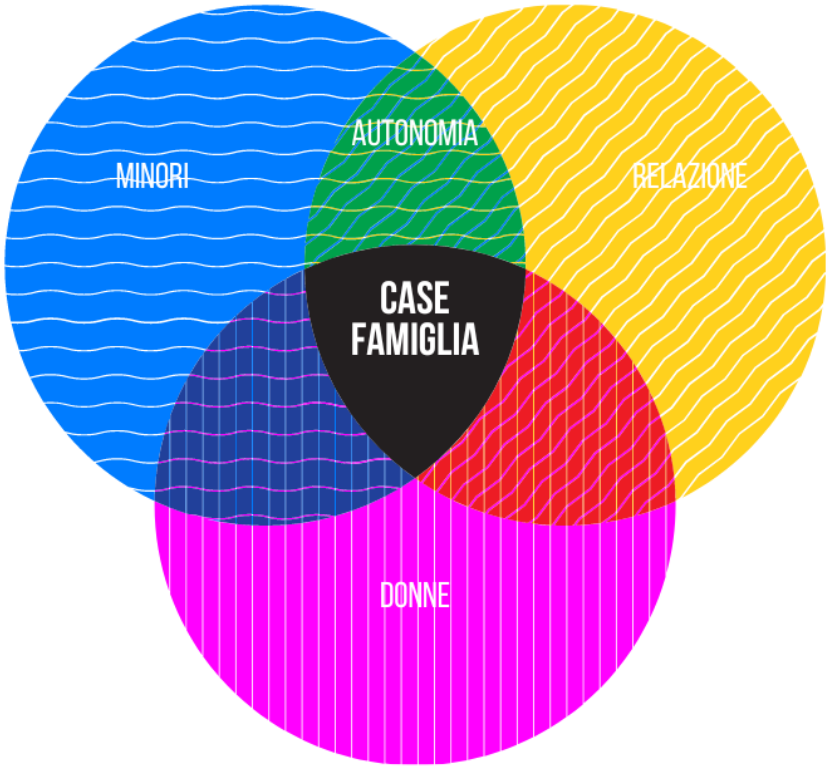
Ogni giorno nelle case famiglia **Chicco di Grano** ci prendiamo cura di persone in difficoltà: **donne senza casa**, **migranti**, **mamme con bambini in stato di disagio**.

Queste donne le ospitiamo in **case famiglia.**

Operiamo per garantire a queste persone **diritti, salute e lavoro** e con loro costruiamo dei percorsi personalizzati che le aiutino a tornare autonome. Per fare tutto ciò abbiamo in essere una convenzione con la Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest e la Società della Salute Empolese, ed inoltre accogliamo donne inviate dai servizi sociali di altri comuni toscani.

La **persona** è al centro di tutte le attività Chicco di grano. I nostri "**chicchi di grano**" sono bambini e donne fragili e indifese che, per una serie di eventi più grandi di loro, hanno bisogno di aiuto, di un esperto che li ascolti, di una mano amica.

Per noi l'elemento più importante è la **relazione**. E' attraverso la presa in carico della persona nella sua globalità e il legame che instauriamo con lei che tentiamo di costruire insieme un **progetto finalizzato all'autonomia**.



Struttura organizzativa

Chicco di grano si avvale esclusivamente di personale specificatamente formato allo svolgimento della mansione richiesta. Queste le figure professionali coinvolte nel progetto:

- ✓ **Una responsabile e coordinatrice** delle Case famiglia con il ruolo di coordinamento generale strutture, gestione del personale, gestione dei contatti con i servizi e le istituzioni. Ilenia Moscardini, Presidente della Cooperativa, ha ricoperto questo ruolo.
- ✓ **Educatrici professionali**, tra cui una coordinatrice educativa e responsabile dell'organizzazione delle attività che ha anche il compito di realizzare la stesura del progetto educativo individualizzato e concluso il progetto, condurre la verifica degli obiettivi raggiunti; è responsabile della gestione dei tirocinanti e stagisti. Nel 2021 sono state tre le educatrici professionali dipendenti, Cristina Gentili, Gaia Maccelli e Giovanna Gaetano.
- ✓ **Animatrici** per la realizzazione delle attività di animazione e il sostegno scolastico, i laboratori creativi, le gite e le attività annesse. Nel 2021 sono state tre, Stefania Bertelli, Giovanna Lanno e Caterina Brogelli.
- ✓ Una **psicologa/psicoterapeuta**, nel 2021 grazie alla prosecuzione del progetto di psicoterapia, Elisabetta Giuli ha accolto ventidue donne in psicoterapia.
- ✓ Una **progettista fundraiser** con il ruolo di studiare percorsi di innovazione, cercare e intercettare fondi per la sostenibilità dell'organizzazione. La socia Anna Palumbo ricopre questo ruolo e inoltre si occupa della comunicazione.
- ✓ Una **segretaria e responsabile amministrazione**, una socia Stefania Bertelli in collaborazione con Michele Tracuzzi e Rebecca Giusti si interfaccia con lo studio EvolveSTP.

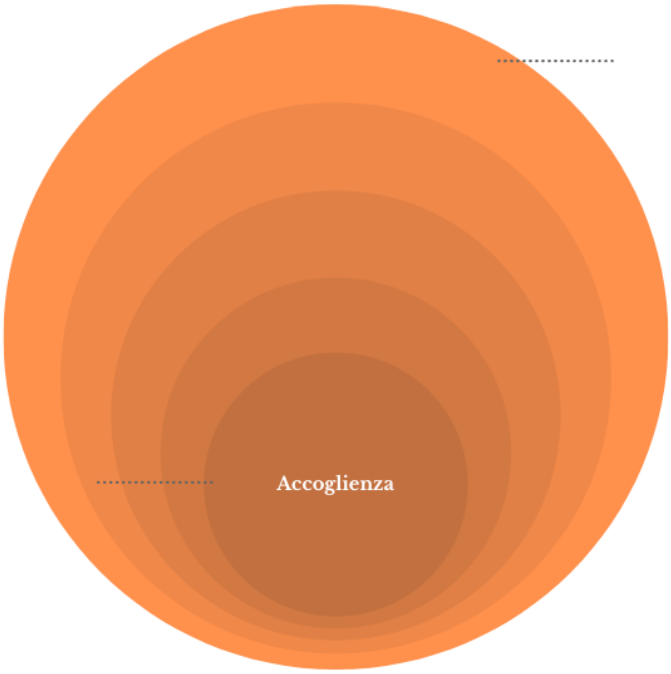
Rete di lavoro per l'accoglienza

Chicco di grano in questo anno ha continuato a rafforzare la sua rete territoriale collaborando con i servizi sociali, in particolare abbiamo stretto nuovi legami di collaborazione con il comune di Borgo a Buggiano, continua ininterrotta la collaborazione con Pistoia e il Ser.D di Sesto Fiorentino.

Collaboriamo inoltre con lo studio legale dell'avvocata dr.ssa Costanza Brusa e l'avvocato dr. Giacomo Calloud per l'**assistenza legale alle donne** che ne abbiano bisogno, riportiamo la loro testimonianza dopo la Psicoterapia in casa famiglia.

Stakeholder

CHICCO DI GRANO
Case Famiglia per Donne&Bambini



esterni:
SdS Zona Fiorentina Nord Ovest;
SdS Empolese;
Azienda USL Toscana Centro; Ser.D.;
Cesvot;
Parrocchie e Oratori;
Biblioteche;
Ludoteche;
Fondazioni;
Solgea OdV

interni:
donne in difficoltà;
donne maltrattate;
minori;
socie;
dipendenti;
volontarie/i

2) Attività

Case famiglia

Le nostre strutture accolgono **donne e i loro bambini in difficoltà**, inviate dai Servizi Sociali. Donne con problematiche relative al disagio esistenziale, aspetti economici ed abitativi, abbandonate dal partner, rifiutate dalla famiglia d'origine, con necessità di un supporto comunitario.

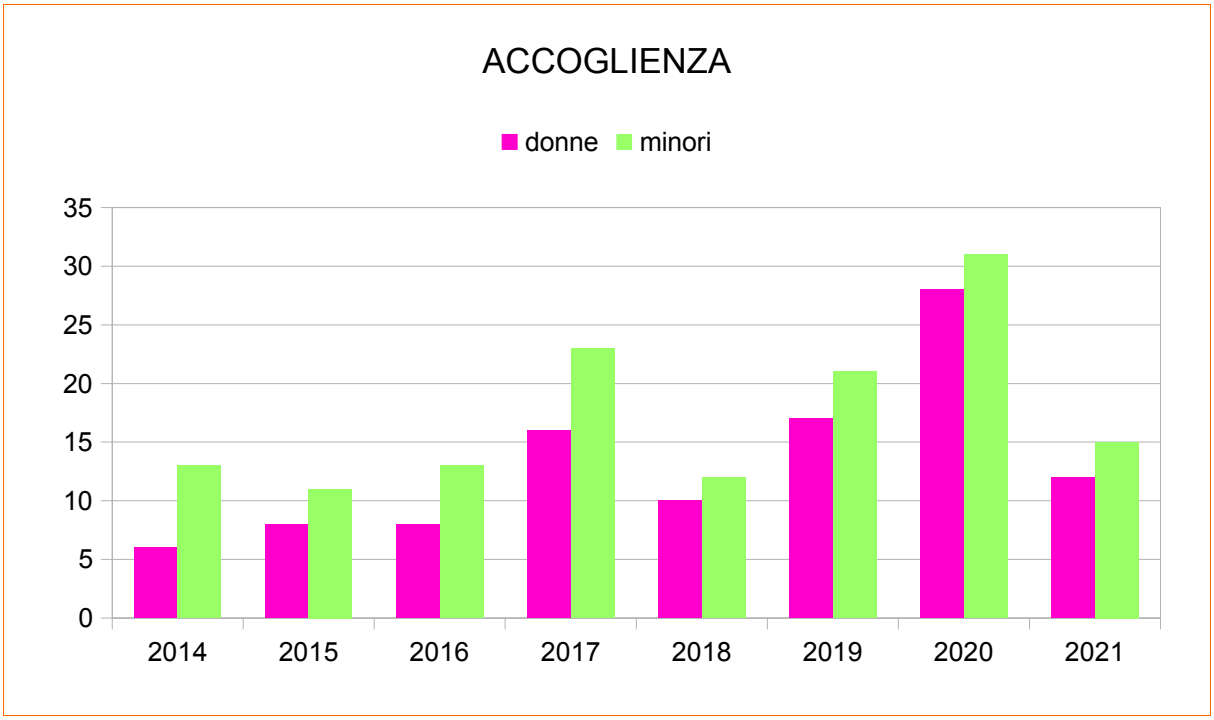
Le nostre case famiglia promuovono per le donne accolte **percorsi di crescita** in cui vengono valorizzate la consapevolezza di sé, dei propri limiti e delle proprie risorse, nonché del proprio ruolo genitoriale.

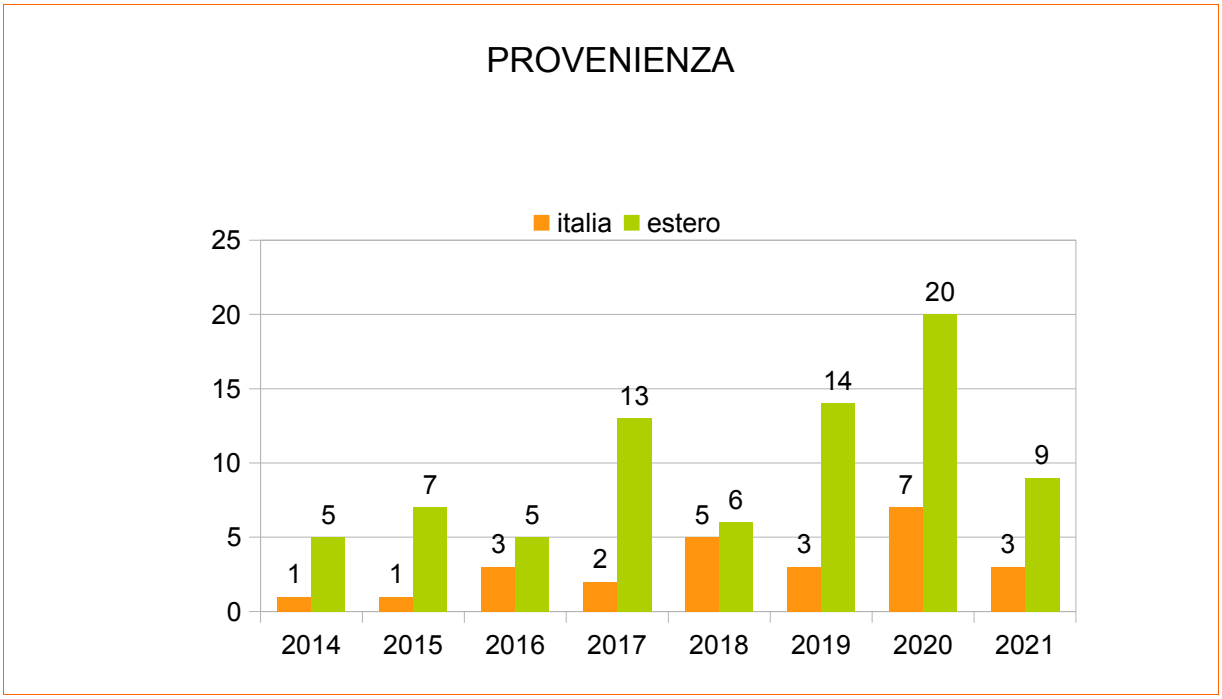
Il **valore della condivisione** e della corresponsabilità è fondamentale nella gestione delle azioni quotidiane, come il valore della **centralità della persona** in quanto unica e originale.

All'interno delle nostre case inoltre è presente un **ambiente educativo** attento a stimolare la **crescita dei minori** accolti utilizzando tutte le opportunità al fine di **curare** e di **proteggere** il **legame** familiare **madre/figlio**.

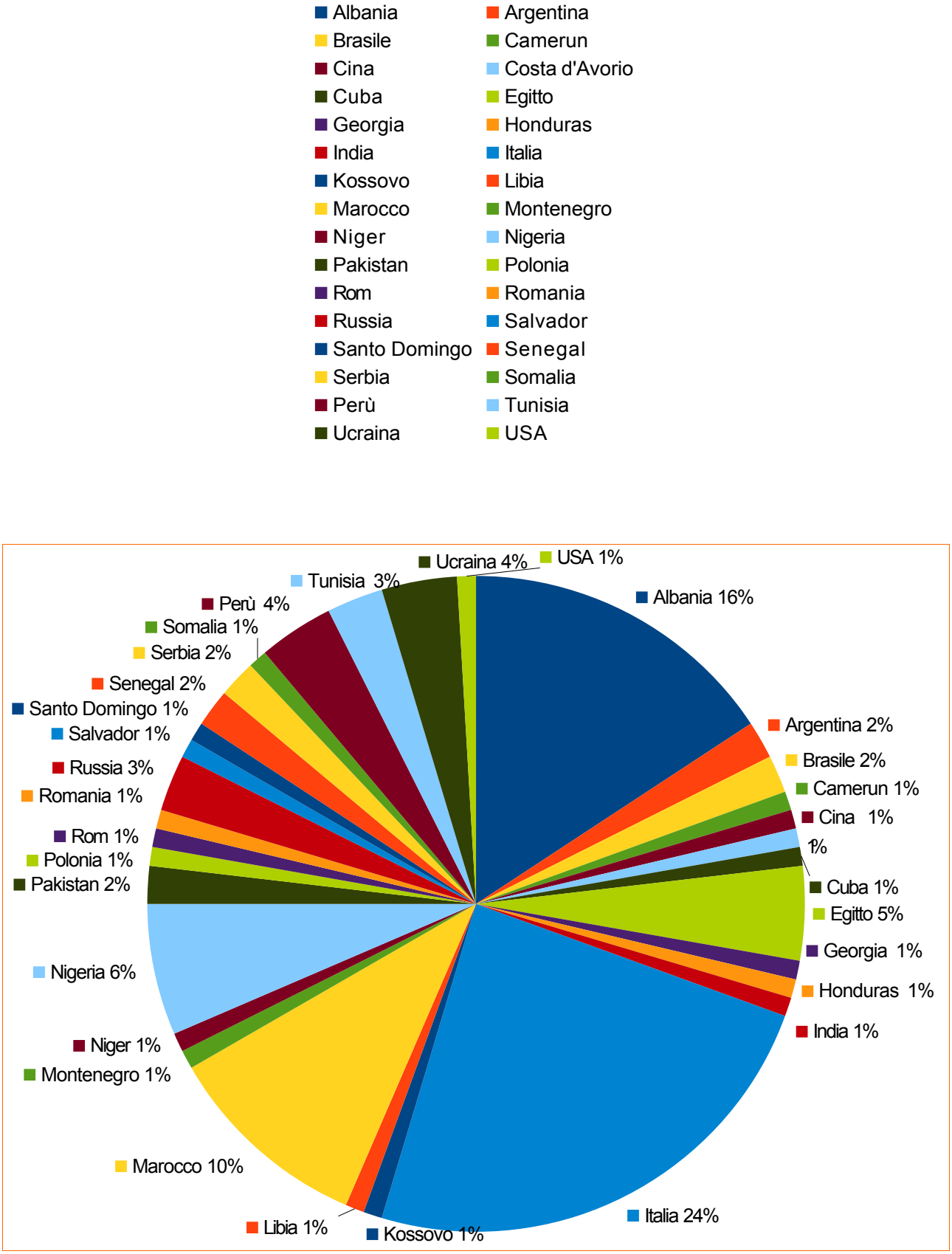
Vogliamo ricreare un **clima familiare**, caldo, empatico, che risponda al bisogno delle persone di sentirsi accolte e di vivere il nuovo ambiente in serenità. Tuttavia il lavoro degli operatori di cooperativa partirà sempre dalla prospettiva del reinserimento in società poiché siamo ben coscienti che la permanenza all'interno di una struttura di accoglienza è un passaggio, non una sistemazione definitiva.

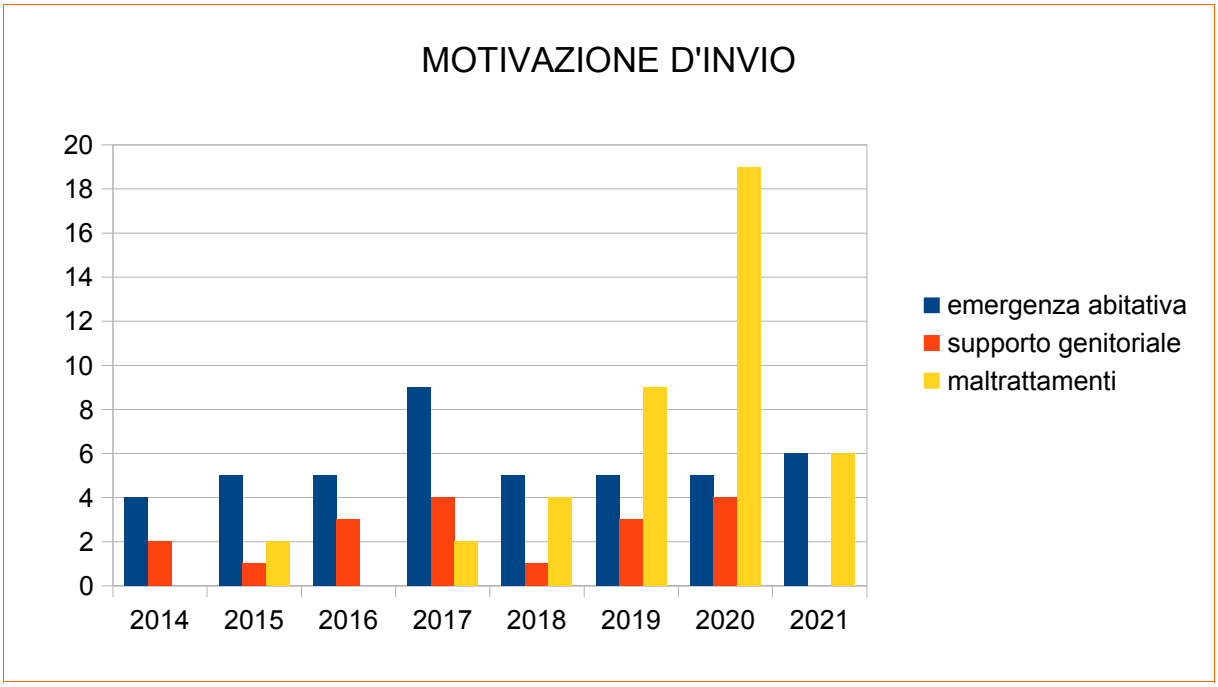
A dicembre 2021 è stata chiusa **Casa dell'Ospitalità** nel Comune di Sesto Fiorentino in vista della nuova apertura di Casa Rosa nel Comune di Firenze (aprile 2022).

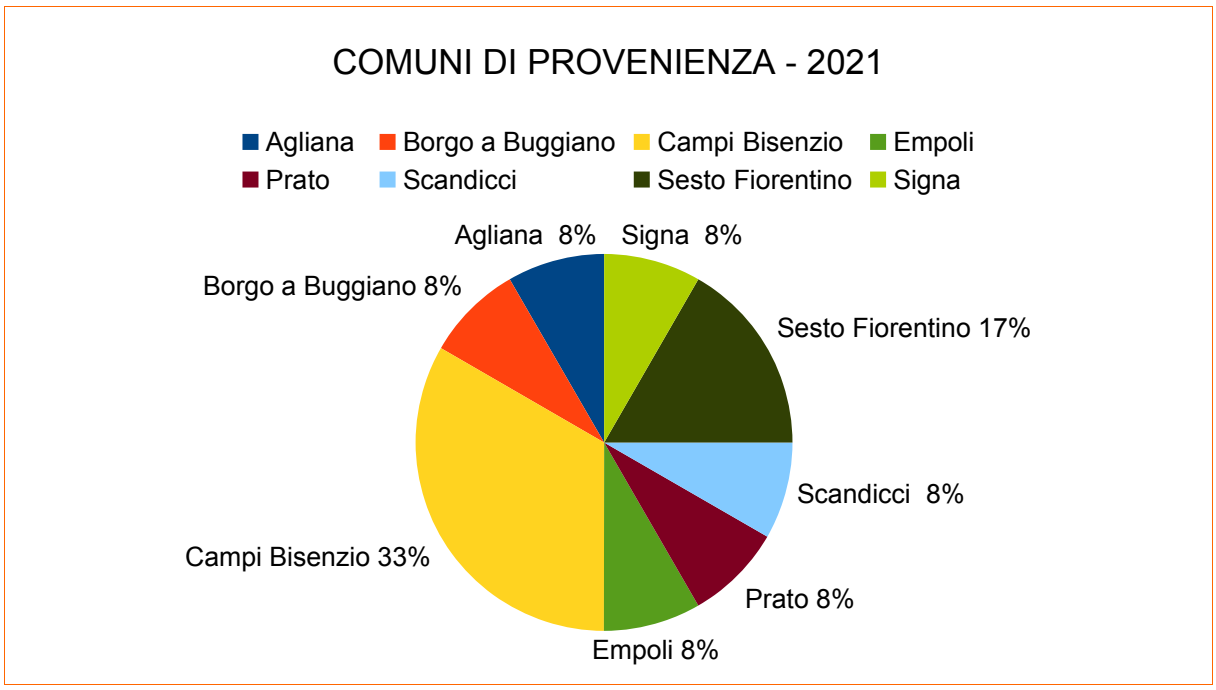

ACCOGLIENZA
donne
minori
35
30
25
20
15
10
5
0
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021


PROVENIENZA
italia
estero
25
20
15
10
5
0
1
5
1
7
3
5
2
13
5
6
3
14
7
20
3
9
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021

PAESI D'ORIGINE




MOTIVAZIONE D'INVIO
20
18
16
14
12
10
8
6
4
2
0
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021
emergenza abitativa
supporto genitoriale
maltrattamenti


COMUNI DI PROVENIENZA - 2021
Agliana
Borgo a Buggiano
Campi Bisenzio
Empoli
Prato
Scandicci
Sesto Fiorentino
Signa
Agliana 8%
Signa 8%
Borgo a Buggiano 8%
Sesto Fiorentino 17%
Scandicci 8%
Campi Bisenzio 33%
Prato 8%
Empoli 8%

Modello di accoglienza

Le case famiglia per madri e minori in stato di disagio sociale ed economico, supportano quei nuclei che necessitano di **appoggio e tutela**, perché privi di sostegno familiare e sociale. Chicco di grano favorisce il reinserimento delle donne ospitate per il raggiungimento di un autonomo inserimento sociale.
Inoltre promuoviamo a livello locale una **cultura maggiormente a favore della solidarietà** e dell'accoglienza, in coordinamento con le istituzioni pubbliche e private.
Al fine di garantire il buon esito di un'accoglienza ed il raggiungimento degli obiettivi che essa si propone, Chicco di grano realizza progetti d'accoglienza individualizzati.
Il metodo di lavoro segue una strutturazione scandita in quattro fasi: **pre-accoglienza; prima accoglienza e osservazione; formulazione e realizzazione del progetto individualizzato**.

La pre-accoglienza

E' la fase che intercorre tra la segnalazione del caso e l'eventuale ingresso in casa famiglia.
Elementi essenziali di questa fase sono: screening di fungibilità del servizio adeguato alle esigenze della donna e dell'ingresso della stessa fra le altre già ospiti; analisi del comportamento; analisi del vissuto psicologico; analisi dei bisogni specifici; analisi delle dinamiche familiari; anamnesi sociosanitaria relativa alla donna e/o al nucleo madre/figlio.
Si richiede particolare attenzione allo stato di salute del soggetto e alla eventuale presenza di patologie infettive.

La prima accoglienza e l'osservazione

In questa fase il nucleo viene ammesso in struttura e gradualmente inserito nelle dinamiche della casa: familiarizzare con gli ambienti, con le altre ospiti ed in particolare acquisire fiducia negli operatori. Questa è anche una fase di osservazione dove, oltre alle normali funzioni di accompagnamento morale e di assistenza materiale, si prevede il coinvolgimento nelle attività quotidiane (pulizia della casa, gestione degli spazi comuni ecc.), la valutazione dei bisogni e delle caratteristiche del nucleo, conoscere il più approfonditamente possibile il nucleo madre/bambino per predisporre uno specifico percorso educativo. Il tempo necessario per questa fase, relativo ai singoli soggetti, in linea di massima può essere compreso tra tre settimane e due mesi.

La formulazione e la realizzazione del progetto individualizzato

Il progetto deve prevedere obiettivi chiari: distinguendoli a seconda che siano a breve, a medio e a lungo termine; deve tracciare il percorso da seguire individuando nel mondo più dettagliato possibile le risorse necessarie, gli strumenti ed i momenti di verifica.
Il progetto può essere soggetto a delle variazioni in itinere o completamente modificato, per essere sempre adeguato al nucleo.

Le dimissioni o reinserimento

Fase conclusiva del progetto di accoglienza. Le possibilità previste sono: ritorno al contesto di origine, raggiungimento dell'autonomia. In questa fase può essere necessario predisporre concrete misure a sostegno del reinserimento sociale del soggetto accolto, così come una serie di supporti individualizzati che permettano alla donna di reinserirsi gradualmente e senza eccessive difficoltà.
Tra le altre, si prevedono le seguenti misure: supporto psicologico, educativo e nella gestione dei minori. Supporto nella formazione scolastica e accompagnamento nell'acquisizione di nuove competenze lavorative. Supporto nella ricerca della casa e per l'inserimento lavorativo.


PERCORSI
CASE FAMIGLIA
1
GENITORIALITÀ
2
AUTONOMIA
3
RETE TERRITORIALE
4
SOSTEGNO EDUCATIVO MINORI
5
CONSAPEVOLEZZA E USCITA DALLA VIOLENZA

Psicoterapia per le donne in Casa famiglia

Isolamento, solitudine, marginalità e povertà socio-economica, contribuiscono a minare l'equilibrio psichico ed il benessere psicologico degli individui.

Grazie a questo progetto siamo in grado oggi in grado di offrire **un importante aiuto alle donne** nelle case famiglia - **percorsi di psicoterapia gratuiti per le donne** che non potrebbero avervi accesso in altro modo.

Questo servizio è inserito in un programma studiato sulle esigenze di ciascuna donna ospitata in casa famiglia, e si svolge in completa armonia con il resto degli interventi che Chicco di grano realizza nel momento della presa in carico globale di ogni nucleo donna/bambino in casa famiglia.

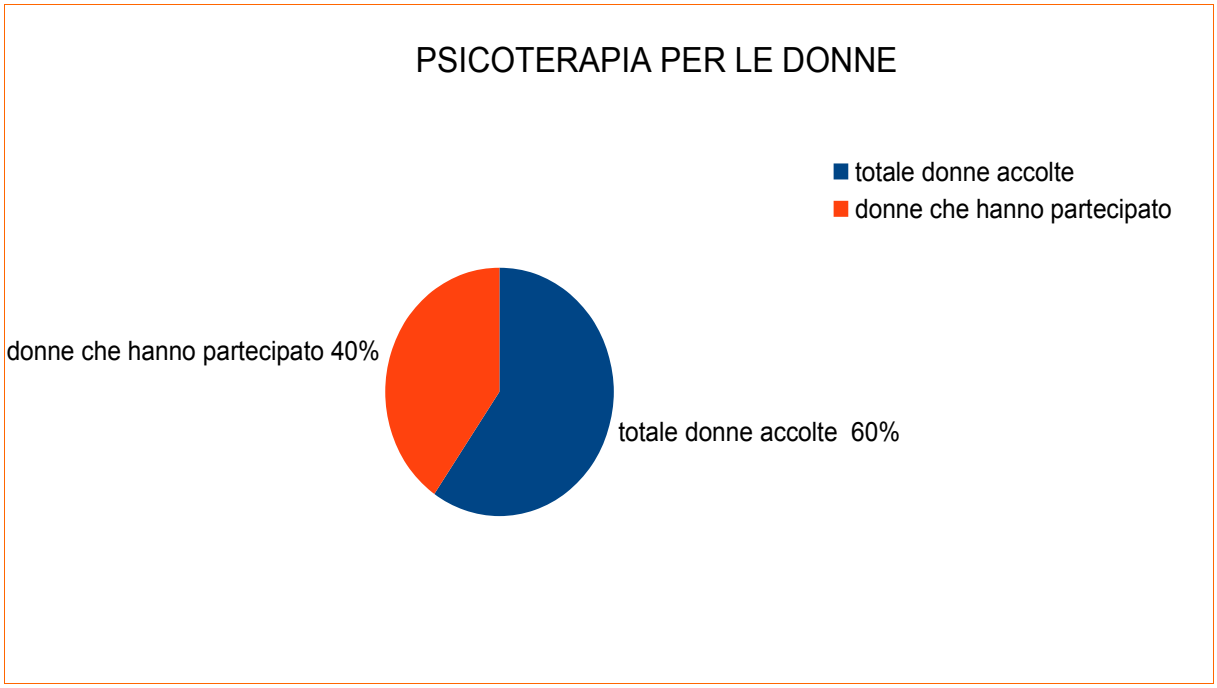
L'opportunità di poter "fermare il tempo" per un periodo e poter cercare di reinventarsi, riscoprendosi, nel periodo di permanenza in struttura, è decisamente importante per la positiva evoluzione della vita autonoma fuori dalla casa famiglia, come madri e soprattutto come donne.

La psicoterapia mira a lavorare anche sull'**esplorazione e potenziamento** delle **risorse individuali**, permettendo alla persona di sperimentarsi nel mondo, con maggiore sicurezza e serenità, nonché con un rinnovato senso di *agency* e libertà.

Un altro tassello importante nel **supporto** offerto alle donne in stato di disagio.

Questo progetto condotto dalla socia dr.ssa **Elisabetta Giuli** è stato finanziato negli anni con il supporto della Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus.

Dal settembre 2017, periodo in cui è iniziato il progetto, al 2021 hanno aderito oltre 71 donne sul totale di 105 accolte al 2021.



STUDIO LEGALE
AVV. COSTANZA BRUSA
AVV. GIACOMO CALLOUD

Relazione per Chicco di Grano Cooperativa Sociale

I sottoscritti Avv.ti Costanza Brusa e Giacomo Calloud collaborano ormai da anni con la cooperativa Chicco di Grano Onlus prestando assistenza legale sia civile che penale alle donne accolte in struttura.

L'assistenza legale nell'ambito penale, di cui si occupa l'Avv. Brusa, consiste nell'assistere, rappresentare e difendere le donne, spesso vittime di maltrattamenti, nel procedimento penale che si instaura dopo le loro denunce, fornendo tutte le informazioni necessarie per la tutela dei loro diritti e rappresentandole nel processo.

L'assistenza legale in ambito civile, di cui si occupa l'Avv. Calloud, consiste prevalentemente nel fornire informazioni sui loro diritti e nel rappresentarle innanzi al Giudice civile, sia negli eventuali procedimenti di richiesta di ordini di protezione contro le condotte pregiudizievoli del coniuge o del convivente, sia nei procedimenti di separazione, divorzio, affido e mantenimento dei figli.

Talvolta vi è anche la necessità di supportarle per i rilasci e/o rinnovi dei permessi di soggiorno sia presso la Questura che presso il Tribunale per i minorenni di Firenze.

Nella maggior parte dei casi è totalmente gratuita l'assistenza legale prestata alle signore che si rivolgono a noi poichè siamo iscritti nelle liste dei difensori abilitati al patrocinio a spese dello Stato, sia nel settore penale che nel settore civile, e vi è quindi la possibilità, laddove sussistano i requisiti previsti dal DPR 115/2002, di richiedere l'ammissione al patrocinio gratuito e ricevere pertanto assistenza legale senza esborsi economici in quanto in questa ipotesi i compensi ci vengono pagati dallo Stato.

Offriamo dunque un'assistenza legale completa cercando di supportare ed aiutare le donne da Voi accolte in un momento di grande difficoltà per loro, spiegando quali sono i diritti che possono far valere e sostenendole nel percorso sia stragiudiziale che giudiziale.

Firenze 23.06.2022

Avv. Costanza Brusa

Avv. Giacomo Calloud

VIA GIUSEPPE GALLIANO, 131 – 50144 FIRENZE – TEL. AVV. BRUSA 055 9364959 CELL. 3284095659 FAX: 055 9364803 EMAIL: AVVOCATOCOSTANZABRUSA@GMAIL.COM - PEC: COSTANZA.BRUSA@FIRENZE.PECAVVOCATI.IT
TEL AVV. CALLOUD 055 9364958 CELL. 349 8828857 FAX: 055 9364803
EMAIL: GIACOMOCALLOUD@GMAIL.COM – PEC: GIACOMO.CALLOUD@FIRENZE.PECAVVOCATI.IT

Progetti

En Plein air – atelier al giardino pubblico di Via Petrarca a Campi Bisenzio

Il progetto, realizzato grazie al contributo della **Fondazione CR Firenze** nell'ambito del programma pluriennale **Partecipazione Culturale**, ha avuto inizio il 2 gennaio 2020 e si è concluso a settembre 2021.

Da aprile a maggio 2021 si è svolto il *laboratorio di ricerca e documentazione fotografica* condotto da Filippo Bardazzi, rivolto agli studenti del corso di Documentazione Fotografica della Libera Accademia di Belle Arti (L.A.B.A.) di Firenze.
Nel mese di giugno il collettivo di artiste **Zappa!** (https://www.zappalab.com) partner nella scrittura stessa del progetto *En plein air*, ha portato a termine la realizzazione del ***Giardino Sensibile*** nel quale si sviluppa un itinerario poetico, costituito da 8 piccoli Haiku al giardino pubblico di via Petrarca (Campi Bisenzio). Hanno realizzato le istallazioni Arzachena Leporatti e Alessia Castellani.
A settembre con la collaborazione dell'associazione **Toponomastica femminile** e la presenza della Vicesindaca di Campi Bisenzio Ester Artese, l'Assessora Monica Roso e del Coro *Ribelli in Cor* è stata realizzata l'intitolazione del Giardino di via Petrarca a **Barsene Conti**, trecciaiola attivista per i diritti salariali delle donne.

Atelier Chicchi di grano - Spazi di verde ricreativo per l'educazione e la cura dei bambini e le bambine nelle Case famiglia Chicco di grano

Un progetto di crowdfunding realizzato dal 4 maggio al 13 giugno, promosso dalla **Fondazione Il Cuore di Scioglie** con il sostegno della **Sezione Soci Coop Sesto Fiorentino e Calenzano**, finalizzato alla riqualificazione degli spazi esterni delle Case famiglia Chicco di grano.

Cortili, giardini e spazi esterni diventano luoghi centrali nel **progetto educativo** non solo per la nota emergenza sanitaria che impone distanziamenti e limitazioni alle attività in spazi chiusi, ma soprattutto perché le case si sdoppiano creando un alias ambientale, spazi di verde ricreativo nei quali sperimentare, pensare, inventare, narrare, giocare.

Accogliere e curare i bambini e le bambine che abbiano subito maltrattamenti nei nuovi spazi verdi riqualificati. Sostenere i minori vulnerabili con laboratori e attività specifiche in un ambiente nuovo che per la sua caratteristica fa "esplodere" conoscenze e fantasia, l'ambiente naturale come cura al malessere psicologico.



Formazione

Nel mese di ottobre 2020 Chicco di grano ha aderito al Fondo Paritetico Professionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative costituito da AGCI, Confcooperative, Legacoop e CGIL, CISL, UIL (FonCoop).

A seguito di questa adesione, su proposta di CEFAL Emilia Romagna, abbiamo partecipato al bando Avv 46 con un Piano Formativo in collaborazione con altre Cooperative Sociali: L'Inchiostro, Goccia dopo Goccia, Elfo, Il Mulino.

Il progetto dal titolo: *RILANCIO: pRossimItà incLusione educAzioNe eConomIa circOlare*, e' stato approvato a dicembre 2020.
La formazione realizzata nel 2021 è stata così strutturata:
48 ore - verso un nuovo paradigma educativo, Outdoor education, insieme alle cooperative Elfo e L'inchiostro;
18 ore - l'agrinido di chicco di grano;
8 ore - accoglienza donne vittime di tratta;
8 ore – teambuilding

***

Su proposta di Soroptimist International e Banca d'Italia abbiamo partecipato agli incontri di Educazione finanziaria **Le Donne contano** con Ada Monica Moscato ed Elisabetta Pecchioli

Il Soroptimist International e' un'associazione mondiale di donne, che operano attraverso progetti per la promozione dei diritti umani, per il sostegno all'avanzamento della condizione femminile e per lo sviluppo del potenziale individuale e collettivo delle donne.
Il Soroptimist International con Banca d'Italia, ha organizzato nel 2020 un corso di educazione finanziaria per donne "fragili"sia emotivamente sia economicamente.

"Siamo convinte che l'alfabetizzazione finanziaria sia un punto cardine per rendere tutte le Donne piu' sicure di se', piu' consapevoli e piu' determinate.
Questa nostra iniziativa ci ha dato la possibilita' di conoscere CHICCO DI GRANO: l'incontro con Ilenia e Anna e' stato illuminante.
Visto il momento particolare, i tre incontri fin qui svolti, sono avvenuti solo on line. Va evidenziato che, nonostante tutto, abbiamo riscosso una forte partecipazione ed un entusiasmo contagioso.
Abbiamo letto negli occhi delle donne intervenute, e nelle loro condivisioni, la voglia di esserci, confrontarsi e sentirsi capite.

Per noi e' stata sempre una soddisfazione ed una grande emozione poter far parte di questo "gruppo speciale" e Vi ringraziamo per il Vostro prezioso contributo.

Un caro saluto. MONICA ADA MOSCATO

Attività per i minori

Sabato 24 luglio i bambini e le bambine Chicco di grano sono stati coinvolti nella performance del progetto ***Atelier Teatri in Orto***, un percorso formativo sui linguaggi espressivi – teatro e arti visive – promosso da Solgea OdV e Urbane Ca. Re. Aps.
Teatri in Orto ha coinvolto un gruppo di giovani donne (età delle partecipanti 16-35 anni) interessate ad acquisire strumenti di interazione artistica da utilizzare per la realizzazione di attività ludico-ricreative rivolte ai minori.
Questo progetto è stato realizzato grazie al Bando *I giovani per il volontariato 2020* del **Cesvot**, finanziato con il contributo di Regione Toscana - Giovanisì in accordo con il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Nazionale, con la partecipazione e il finanziamento della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

***

A tutta Campi – doposcuola

A novembre 2021 abbiamo avviato il Doposcuola A tutta Campi, un progetto del Comune di Campi Bisenzio in collaborazione con Macramè Cooperativa sociale e le Parrocchie di Santa Maria a Campi, Santo Stefano, San Lorenzo e San Donnino. Con la preziosa collaborazione delle volontarie dell' **Oratorio S. Maria anspi**, abbiamo fornito supporto nella realizzazione dei compiti scolastici. Alcuni bambini/e presentano molte difficoltà nell'esecuzione di questi e hanno bisogno di sostegno e accompagnamento individuale. Lo svolgimento dei compiti al doposcuola è un'attività che si gioca su due piani: cognitivo e relazionale. La nostra azione è stata, dunque, orientata ad agire su entrambi i livelli.

Le attività ludico creative

Abbiamo realizzato giochi di presentazione e formazione del gruppo, tra cui il gioco dei nomi; il passaporto; il selfie a matita. Questa è un attività nella quale i ragazzi, posti di fronte ad un piccolo specchio, disegnano il proprio volto, avendo cura dei dettagli, al disegno aggiungono una breve descrizione di se stessi. Per questi disegni abbiamo utilizzato un set di matite colorate Children of the World, create per disegnare la pelle in tutte le sfumature di colore. Il selfi a matita è un'attività che consente di affrontare il tema della diversità, a partire dall'osservazione di noi stessi.
Alcune attività che abbiamo realizzato sono state tratte dal *Compass*, il Manuale per l'educazione ai diritti umani con i giovani del Consiglio d'Europa.

Le attività con gli esperti

Nicola Giorgio e Francesca Marchetti della La Sedia blu APS, ha realizzato l'attività *Mappa del corpo, diamo spazio alle emozioni*. L'attività ha avuto come filo conduttore il corpo, inteso come soggetto anatomico ma anche sede di emozioni e veicolo di scambio e confronto. Sono state realizzate varie attività (disegno, collage, scrittura) e utilizzati diversi media (libri, video, musica) come strumenti.

Francesca Campigli ha realizzato alcuni incontri sul progetto *Radio Bubina*. Radio Bubina è un progetto di sperimentazione artistica e di radio education. Il suo scopo è dare voce ai bambini e di raccogliere il loro sguardo su alcune tematiche universali ovvero le capacità immaginifiche, gli stati d'animo, le opinioni.

Incontri, attività di comunicazione e raccolta fondi

Il sito internet Chicco di grano (http://www.cooperativachiccodigrano.it/), è realizzato grazie alla preziosa e ininterrotta collaborazione volontaria del dr. **Andrea Giuli.**

22 febbraio **Saverio Tommasi** con **Sheep Italia** visita Casa Aurora, durante l'incontro ha donato una coperta fatta a mano ad ogni donna e con la sua simpatia travolgente ha donato calore e risate in Casa famiglia.

8 marzo dedicato a Natalia Dimitrova Belinova, morta a Battipaglia in un incedio dopo aver messo in salvo gli anziani di cui si prendeva cura ogni giorno

15 marzo **Kalandraka Italia**, una casa editrice fiorentina, ha donato alcuni albi illustrati alle case famiglia

16 marzo su **Radio Campi** la voce della città - intervista sul progetto Teatri in Orto con Francesca Campigli

17 marzo su **ControRadio** Chiara Brilli – intervista sul progetto **La sicoterapia per le donne in casa famiglia** con Elisabetta Giuli

13 maggio raccolta alimentare alla Coop di Sesto Fiorentino

19 maggio con il **Centro Tiama La Strada** incontro di formazione online sui temi dell'adozione e affido

30 giugno con **Soroptimist International** e Banca D'Italia, primo incontro di **educazione finanziaria** ***Le donne contano*** in casa famiglia

21 luglio Atelier donne in cucina, ricomincia la nostra raccolta di ricette delle donne online

26 agosto **Mario Gesù Fantacci** accompagna donne e bambini ad una visita al centro storico di Firenze

11 settembre raccolta materiale scolastico con la **Sezione Soci Coop di Sesto Fiorentino Calenzano**

15 settembre intitolazione dei Giardini **Barsene Conti**

16 ottobre **raccolta alimentare** con la **Sezione Soci Coop di Sesto Fiorentino Calenzano**

18 ottobre **Isole Fiorite**, casa Aurora, con Annalisa Tonarelli, un progetto della **Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Onlus**

15-20 novembre **Infarmaciaperibambini** alla Farmacia Comunale 3 e 5 di Scandicci e Antica Farmacia Castellani di Empoli. Un progetto della **Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Onlus**

25 dicembre l'Albero di Natale in casa Aurora, donato da Leroy Melen

29 dicembre Pizza in casa Aurora con Paola, volontaria Solgea OdV

GIARDINI BARSENE CONTI
LE STORIE



Marco Conti, nipote di Barsene Conti e scrittore di Storia locale (foto: Filippo Bardazzi)



Ilenia Moscardini presidente di 'Chicco di grano Coooperativa sociale' (foto: Sarah Melchiori)





Stefania Bertelli, vicepresidente di 'Chicco di grano Cooperativa sociale' e animatrice. (foto: Irene Cappelli)



Federico Cori, presidente del Gruppo Archeologico Signese (foto: Sandro Pulizzotto)



Ellisabetta Ciuli, psicologa e psicoterapeuta. (foto: Irene Cappelli)



Anna Palumbo, fundraiser. 'Chicco di grano Cooperativa sociale' (foto: Irene Cappelli)



Paola Malacarne, referente per la Toscana di 'Toponomastica Femminile' (foto: Davide Orca)

Un progetto a cura di

In collaborazione con

COMUNE DI CAMPI BISENZIO

Progetto realizzato grazie al contributo di

PARTECIPA-ZIONE CULTURALE

Il progetto fotografico qui presentato è il frutto del lavoro collettivo realizzato dagli studenti e dalle studentesse del corso di Documentazione Fotografica A.A. 2020/2021 tenuto dal prof. Filippo Bardazzi presso la L.A.B.A. - Libera Accademia di Belle Arti di Firenze.

CHICCO DI GRANO COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via G. DONIZETTI 52 SCANDICCI 50018 FI Italia
Codice Fiscale	06100730487
Numero Rea	FI 600377
P.I.	06100730487
Capitale Sociale Euro	14325.00 i.v.
Forma giuridica	COOPERATIVA SOCIALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A210162

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.700	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.467	7.564
II - Immobilizzazioni materiali	20.796	15.224
III - Immobilizzazioni finanziarie	12.657	12.580
Totale immobilizzazioni (B)	40.920	35.368
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.837	102.975
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.666	30.160
Totale crediti	133.503	133.135
IV - Disponibilità liquide	40.880	43.977
Totale attivo circolante (C)	174.383	177.112
D) Ratei e risconti	1.295	923
Totale attivo	218.298	213.403
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.325	15.325
IV - Riserva legale	25.882	25.882
V - Riserve statutarie	54.256	55.219
VI - Altre riserve	-	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.289	(962)
Totale patrimonio netto	98.752	95.463
B) Fondi per rischi e oneri	55.937	60.538
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.248	15.409
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.202	25.041
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.459	10.976
Totale debiti	35.661	36.017
E) Ratei e risconti	7.700	5.976
Totale passivo	218.298	213.403

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	287.514	230.517
5) altri ricavi e proventi		
altri	33.002	41.029
Totale altri ricavi e proventi	33.002	41.029
Totale valore della produzione	320.516	271.546
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	48.465	43.979
7) per servizi	57.739	60.074
8) per godimento di beni di terzi	56.538	44.110
9) per il personale		
a) salari e stipendi	108.201	87.727
b) oneri sociali	31.759	25.648
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.948	6.127
c) trattamento di fine rapporto	7.948	6.127
Totale costi per il personale	147.908	119.502
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.899	2.196
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.899	2.196
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.899	2.196
14) oneri diversi di gestione	2.549	1.312
Totale costi della produzione	316.098	271.173
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.418	373
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	588	811
Totale interessi e altri oneri finanziari	588	811
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(588)	(811)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.830	(438)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.541	524
imposte relative a esercizi precedenti	0	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.541	524
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.289	(962)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli eventuali elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, vi ricordiamo che la società opera nel mercato nel settore socio educativo attraverso la gestione di case di

accoglienza per famiglie in stato di disagio economico sociale in convenzione con gli enti pubblici preposti, mercato che, purtroppo, non ha subito alcuna contrazione anzi è incrementato poichè le famiglie in situazione di disagio sono aumentate richiedendo un maggior attenzione ed intervento delle strutture pubblice e private convenzionate.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell' art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria
Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

Lla società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in valuta estera

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., al 30 giugno 2022 poiché l'organo amministrativo si è avvalso delle differimento previsto dalle disposizioni emergenziali previste a casua della pandemia COVID-19.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 40.920.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.552.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento
- costi di sviluppo;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 7.467.

Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.
Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.
In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, per euro 1.569 e ammortizzati in quote costanti in 4 anni;
- i costi di sviluppo, per euro 0. Trattasi di oneri di pubblicità capitalizzati nei precendenti esercizii e totalmente ammoritzzati

Si evidenzia che tali costi sono stati riclassificati tra i costi di impianto e di ampliamento alla data di apertura dell' esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, in ottemperanza alla disciplina introdotta del decreto medesimo. La riclassificazione è stata effettuata in quanto le spese in questione, oltre ad essere recuperabili con ragionevole certezza, daranno la loro utilità in futuro, in quanto esiste una correlazione oggettiva con futuri benefici di cui godrà la società;

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 5.899, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- costi afferenti a beni con valore inferiore a 516,46 per la gestione delle case famiglia per euro 5.899

Costi di software
Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo “non tutelato” che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società.
L’ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell’attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 20.796.
In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
-

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi “incrementativi” sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.
Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti
Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell’esercizio, si evidenzia la cooperativa non ha percepito contributi pubblici per le immobilizzazioni materiali

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L’ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l’esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’ uso, la politica delle manutenzioni, ecc.
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	15%
Costruzioni leggere	

Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	 15% 15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	20%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	20%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 12.657.
Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati;

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.
In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	40.920
Saldo al 31/12/2020	35.368
Variazioni	5.552

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	12.021	31.231	12.580	55.832
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.457	16.007		20.464

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	7.564	15.224	12.580	35.368
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	8.471	77	8.548
Ammortamento dell'esercizio	-	2.899		2.899
Altre variazioni	(97)	-	-	(97)
Totale variazioni	(97)	5.572	77	5.552
Valore di fine esercizio				
Costo	12.021	39.702	12.657	64.380
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.457	18.906		23.363
Svalutazioni	97	-	-	97
Valore di bilancio	7.467	20.796	12.657	40.920

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 174.383. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.729.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 133.503.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 368.
I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 89.366, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Tra i crediti esposti in bilancio, si evidenzia che non ci sono crediti d'imposta ricerca e sviluppo.

Superbonus e altre detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese (OIC – Comunicazioni sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali)

La società non ha posto in essere operazione edilizie tali da poter usufruire del superbonusi o di altre detrazioni fiscali per interventi eidilizi.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l' emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta locazioni

L'art. 28 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla L. n. 77/2020 e prorogato con modifiche dall'art. 4 del D.L. n. 73 /2021 (Sostegni-bis), convertito dalla L. 106/2021, ha previsto un credito d'imposta nella misura percentuale del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività, si evidenzia che la società non rientrava nei presupposti normativi previsti..

L'art. 32 del D.L. n. 73/2021 (Sostegni-bis), convertito dalla L. 106/2021, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
b. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
c. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch' essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
d. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Credito d'imposta beni strumentali
L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d' imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 – 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l' ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%). Gli investimenti realizzati nel 2021 dalla società non rientravano nel presupposto normativo.
Crediti v/altri
I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 40.880, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -3.097.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.295.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 372.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati
Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
III – Riserve di rivalutazione
IV – Riserva legale
V – Riserve statutarie
VI – Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
Il patrimonio netto ammonta a euro 98.752 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.289.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il D.L. n. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), convertito dalla L. n. 126/2020, ha offerto la possibilità, in deroga all' art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., di sospendere per l'anno 2020 il processo di ammortamento in risposta agli effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico Covid-19, la società non si è avvalsa di questa possibilità e pertanto non è tenuta a costituire una riserva indisponibile.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Sospensione ammortamenti 2021: riflessi sul risultato d'esercizio

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2021, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla Legge n. 126/2020, estesa dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022.
Pertanto non è tenuta a evidenziare gli eventuali riflessi sul risultato d'esercizio e di istaturare una riserva indisponibile per sospensione ammortamenti 2021

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi e oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
L’entità dell’accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 55.937 e, rispetto all’ esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -4.601.

Fondi per imposte

La classe del passivo “B - Fondi per rischi e oneri” comprende l’importo di euro 5.000 relativo a Fondi per imposte.
In particolare, si precisa che trattasi:

a. di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata;

Nel bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo “B - Fondi per rischi e oneri” comprende l’importo di euro 50.937 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

Fondo oneri e rischi futuri

Con riguardo al fondo oneri e rischi si evidenzia che si è provveduto ad accantonare fondi per consentire lavori di sistemazione alle strutture operative, la formazione dei lavoratori ed il sostegno delle famiglie ospitate

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell’art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall’INPS.

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 20.248;
b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro .... Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 5.891
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro 2.057
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 20.248 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 4.839.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 35.661.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -356.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 215.41;

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 2.546 relativo ai Debiti tributari.
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	0	0	0	0	35.730	35.661

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe “E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 7.700.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo “E – Ratei e risconti” ha subito una variazione in aumento di euro 1.724.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 287.514.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 33.000

ANDAMENTO DEI RICAVI

	Anno 2021	Anno 2020	Variazione assolua	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€287.514,00	€230.517,00	€ 56.997,00	24,73%
	€ 287.514,00	€ 230.517,00	€ 56.997,00	24,73%

Ricavi: effetti Covid-19

Come evidenziato in premessa i ricavi non hanno subito effetti negativi a causa della pandemia Covid

Contributi c/impianti

La voce A.5 non comprende contributi in conto impianti

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

Come già accennato, la società non ha effettuato investimenti che gli consentissero di poter usurfurire del credito d'imposta beni strumental inuovi L 178/20

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 316.098.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.
La pandemia ha innescato due meccanismi.
Da una parte, l'aumento dei prezzi dovuto all'incremento della domanda ed il contestuale calo delle scorte della commodity. Infatti, le principali società produttive e commerciali di commodity, guidate dall'incertezza dei mercati, hanno rallentato la produzione, alleggerendo i magazzini e generando di fatto una diminuzione d'offerta.
Dall'altra parte, con la ripresa simultanea di molte economie mondiali, trainate anche dalle diverse agevolazioni predisposte dai vari Paesi, si sta assistendo ad un aumento della domanda.
A tutto ciò si è aggiunto l'aumento dei costi di trasporto che ha causato, dall'inizio del 2021 in poi, un graduale aumento dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e del costo dell'energia.
Si auspica che la situazione nei mercati mondiali possa risolversi nell'esercizio successivo, riportando i costi delle materie prime ai valori pre-pandemia.

Sospensione costi per ammortamenti 2021

La società non ha proceduto alla sospensione degli ammortamenti per questo esercizio contabile

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

NNel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e nella voce B/C del Conto economico costi/ oneri aventi natura eccezionale

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. L
Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.
Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.
Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.
Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).
E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.
Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).
In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l' individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

In conseguenza dell'avvenuta sospensione delle quote di ammortamento (ex art. 60, D.L. 104/2020 conv. L. 126 /2020 e modificato dall'art. 3 c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. L. 15/2022), la società si è avvalsa della possibilità di dedurre fiscalmente, in base alle disposizioni del TUIR e del D.Lgs. 446/1997, le corrispondenti

quote di ammortamento non stanziate a bilancio.
Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce E.20 a) per complessivi euro 1.541 non risentono della mancata imputazione a Conto economico degli ammortamenti.
I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe “D - Debiti” del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell’esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe “D - Debiti” del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.
Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell’esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo/si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l’ imponibile.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Altri dipendenti	6
Totale Dipendenti	6

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società non ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio non sono stati erogati compensi o concessi anticipazioni e crediti agli amministratori.

Vi ricordiamo che membri del consiglio di amministrazione risultano prendere un compenso nella loro funzione di dipendente operaio della società e non nella loro qualità di membri dell'organo amministrativo.

Si precisa che, nell'esercizio in commento, nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori , come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha assunto impegni, non risultanti dallo Stato patrimoniale, riguarandi obbligazioni assunte verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti

Garanzie

La società non ha concesso garanzie a terzi, non risultanti dallo Stato patrimoniale, ivi compreso quelle rilasciate con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Non si hanno notizie di passività potenziali ovvero che rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell’esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l’ente che esercita l’attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell’esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 29 /11/2010 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualita' prevalente , al n. A210162 , categoria di produzione e lavoro e cooperativa Sociale. Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso: a) la gestione di servizi
socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A")

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci.
Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

PROSPETTO MUTUALITA PREVALENTE

N.	DESCRIZIONE	Valore Totale da Bilancio	Valore riferito ai soci	%
	Tipo di scambio mutualistico			
	Area Costi del lavoro (B9)	€ 147.907,50	€ 90.986,68	61,52%
Totale		€ 147.907,50	€ 90.986,68	61,52%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale è stato ammesso un nuovo socio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico: Le linee operative che hanno caratterizzato tutta la gestione sono state improntate al conseguimento del miglioramento delle condizioni economiche di tutti i soci oltre che dell'economia locale. In particolare, ai fini del perseguimento dello scopo mutualistico si ricordano di seguito, sinteticamente, le modalità volte a favorire lo sviluppo del rapporto sociale e i criteri seguiti nella gestione sociale, anche in ossequio al disposto dalla legge 59/92. La cooperativa ha impostato la propria attività al fine di procurare occupazione stabile ai soci riconoscendo loro i seguenti trattamenti economici previsti dal Contratto collettivo nazionale del lavoro di settore. Per ampliare e diffondere la partecipazione attiva alla vita aziendale la società organizza periodicamente incontri con tutti i soci per discutere e approvare il bilancio di previsione, analizzare le situazioni periodiche sugli andamenti economici e finanziari dell'impresa e i piani pluriennali. La "mutualità interna", in cui si realizzano i valori su cui si basa l'identità cooperativa dell'impresa e che si traduce in azioni per favorire la crescita delle competenze professionali.
La società ha adottato una politica di comunicazione volta ad instaurare un costante dialogo con i soci e con la comunità di riferimento e a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, attraverso incontri periodici

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

In merito alle informazioni richieste dal 2° comma, lett. h), n.1, dell’art. 25 del D.L. 179/2012 e a quelle richieste dall’art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D.L. 3/2015 la società non rientra nei presupposti normativi

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La cooperativa ha svolto servizi socio educativi mediante la gestione di case di accoglienza ove ha ospitato persone in stato di disagio socio-economico: detti servizi sono state gestiti in convenzione o incarico con:

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

N.	Descrizione	Importo	
1	SOCIETA' DELLA SALUTE EMPOLESE VALDARNO VALDELSA	€	121.949,10
2	SOCIETA' DELLA SALUTE ZONA NORD OVEST GESTIONE ASSOCIATA	€	151.330,68
3	COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO UFFICIO SERVIZI SOCIALI	€	1.190,70
4	COMUNE DI FIRENZE	€	12.971,70
5	SOCIETÀ DELLA SALUTE VALDINIEVOLE	€	8.911,35
Totale		€	296.353,53

Nello schema non sono stati inseriti eventuali relazioni avute con Enti publici per un valore inferiore al 1.000,00 euro tenute con SOCIETÀ DELLA SALUTE PISTOIESE, COMUNE DI FIESOLE

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell’utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l’utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.289 , come segue:

- il 30% dell'utile 'esercizio alla riserva legale;
- il 3% dell'utile 'esercizio a Fondo sviluppo e consolidameno cooperative;la residua somma a riserva indivisibile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto FEDERICO ARTURO iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze al ruolo n. 1726/A ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinques della L. 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all' originale depositato presso la società.